

ENERGIA

Enel, ricapitalizzazione al nastro di partenza E per Porto Tolle arriva il disco verde

ROMA — Ricapitalizzazione Enel da 8 miliardi ai nastri di partenza. L'assemblea degli azionisti ha dato via libera all'operazione, ha approvato il bilancio 2008 e il dividendo di 49 centesimi (20 già pagati in acconto a novembre) che frutterà al Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti, complessivamente circa 1 miliardo.

Il prospetto informativo per l'aumento di capitale, ha affermato l'amministratore delegato Fulvio Conti, «sarà presentato la prossima settimana, tra il 7 e il 9 maggio, per poi attendere l'autorizzazione della Consob e avere l'esercizio dei diritti per le due settimane iniziali di giugno». I tempi sono confermati per fine giugno, dopo il pagamento del dividendo che avverrà il 25, con stacco della cedola il 22. Conti ha tranquillizzato gli azionisti: «Nel 2009 riceveremo 4,5 miliardi di dividendi dalle controllate», ha detto. E nel 2010 saranno 9 miliardi, di cui 4,5 dalla sola Endesa.

E ha "incassato" con molta soddisfazione il via libera alla centrale a carbone pulito di Porto Tolle che ieri ha ottenuto il via libera alla Via. «Sono quattro anni che ci impegnamo per questo obiettivo, con grande sforzo», ha commentato ringraziando il ministro Prestigiacomo per «la passione che ha messo in questo progetto».

Ieri si è svolta anche l'assemblea del **Gme**, il gestore del **mercato elettrico**. Il presidente **Salvatore Zecchini** ha tracciato un bilancio approfondito del 2008 e ha auspicato lo sviluppo del mercato a termine, con contratti anche ad un anno, perché «potrà ribilanciare la domanda rispetto all'offerta e quindi contribuire a prezzi più bassi».

L'ASSEMBLEA DEL GME

*Zecchini: «Prezzi
più bassi
con i contratti
a termine»*

B.C.

